



# COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

*Medaglia d'Oro al Valore Militare*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

**N: 15**

**Oggetto:** Approvazione piano delle azioni positive per il triennio 2020/2022

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventidue** del mese di **gennaio** alle ore **08:30** in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. **Francesco Ferrari - Sindaco**

	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
FERRARI Francesco	(Sindaco)	X	-
Giuliano Parodi	Assessore	X	-
Simona Cresci	Assessore	-	X
Paolo Ferracci	Assessore	-	X
Riccardo Gelichi	Assessore	-	X
Sabrina Nigro	Assessore	X	-
Gianluigi Palombi	Assessore	X	-
Carla Bezzini	Assessore	X	-

Presenti Numero: 5

Assenti Numero: 3

Partecipa la **Dr. Gianpaolo Brancati Segretario Generale** del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che l'art. 7 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183 pone a carico delle Pubbliche Amministrazioni l'onere di garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza e all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro;

**PRECISATO** che compito delle Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso l'attività del Comitato Unico di Garanzia costituito ai sensi del novellato art. 57 del D.Lgs. 165/2001, è quello di contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di migliorare l'efficienza delle prestazioni garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dai principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di tutela dei lavoratori da qualsiasi forma di discriminazione o di violenza morale o psichica, anche alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e delle indicazioni derivanti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

**RILEVATO** che uno strumento fondamentale per l'attuazione delle norme sulle pari opportunità e sulla tutela dalle discriminazioni, introdotto con L. 10 aprile 1991, n. 125 recante: "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" è il Piano delle Azioni Positive;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 che definisce le azioni positive quali "[omissis] misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro";

**RICHIAMATO** l'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 diretto a regolare, nello specifico, l'adozione delle azioni positive da parte delle Pubbliche Amministrazioni, per il quale "le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni... predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi";

**CONSIDERATO** che, in base al citato art. 48, comma 1, secondo periodo del D.Lgs. 198/2006, laddove le Pubbliche amministrazioni non provvedano alla adozione del Piano delle azioni positive trova applicazione l'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e, precisamente, l'impossibilità di procedere, da parte degli Enti pubblici, all'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

**VISTA**, altresì, la Direzione del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione – Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità del 23 maggio 2007 avente ad oggetto “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni pubbliche” che ribadisce la necessità da parte delle Amministrazioni stesse di adottare i Piani delle azioni positive;

**RITENUTO**, pertanto, indispensabile procedere alla adozione del Piano delle Azioni Positive che, come previsto dall'art. 48, comma 1, secondo periodo del D.Lgs. 198/2006, ha validità triennale;

**ATTESO** che con Delibera n. 223 del 14.09.2012 è stata prevista l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dalla L. 183/2010 e che con successiva Determinazione n. 287 del 26.03.2013 lo stesso è stato istituito, seguendo le linee guida approvate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Direttivo 04/03/2011;

**VISTO** il Piano triennale delle Azioni Positive 2020/2022 che si allega sub A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica;

Con voti unanimi legalmente espressi e con votazione separata ed unanime per conferire all'atto l'immediata eseguibilità;

## **D E L I B E R A**

**APPROVARE**, per le motivazioni di cui in narrativa, il Piano triennale delle Azioni Positive 2020/2022 che si allega sub A) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

**DISPORRE** la pubblicazione del Piano triennale delle Azioni Positive 2020/2022 sul sito internet dell'Ente al fine di consentire la massima pubblicità nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

**DARE ATTO** che con delibera n° 223 del 14/09/2012 è stata prevista l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dalla L. 183/2010;

**DARE ATTO** che con determinazione n. 287 del 26.03.2013 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità;

**DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.